

Fondazione
Cresci@Mo

SCUOLA
DELL'INFANZIA
"L. MALAGUZZI"



La Scuola dell'Infanzia "Loris Malaguzzi"

è situata in via Ancona 13 e comprende
una sezione 3 anni, una sezione 4 anni e
una sezione 5 anni.

Ciascuna sezione è composta da circa 25
bambini.



GLI ORARI

- ingresso dalle 7:30 alle 9:00;
- uscita intermedia dalle 12:45 alle 13:15
- uscita dalle 15:45 alle 16:10;
- post scuola dalle 16:10 alle 18:10.

GLI SPAZI DELLA SCUOLA

Gli spazi della Scuola sono collocati al primo piano di una struttura disposta su due livelli. Il piano terra è occupato invece dalla Scuola dell'Infanzia Statale "Gianni Rodari" che ha un suo ingresso indipendente sempre su via Ancona.

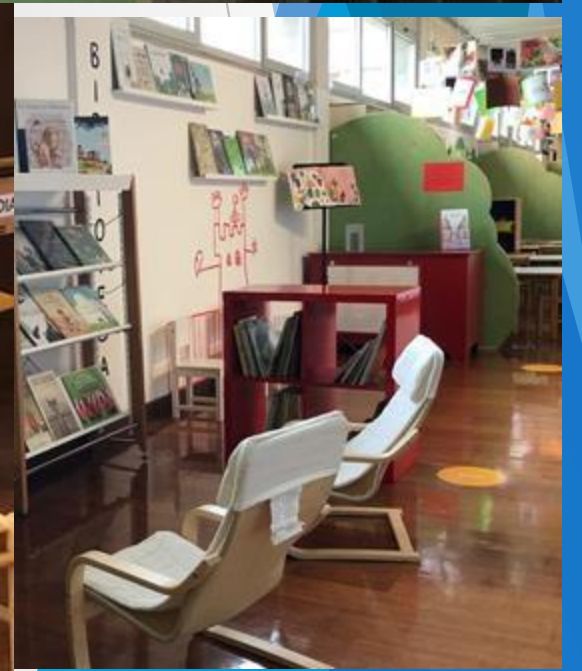
Di seguito alcuni degli spazi della Scuola:

- ▶ giardino;
- ▶ sezioni;
- ▶ spazio motorio;
- ▶ biblioteca;
- ▶ sala esperti.

All'interno delle sezioni sono anche presenti i bagni, tranne nella sezione 5 anni dove il bagno è in un ambiente esterno e frontale alla sezione. Lo spazio mensa e lo spazio dormitorio vengono allestiti in sezione.







OBIETTIVI

Per ciascun bambino, la Scuola dell'Infanzia si pone la finalità di promuovere lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e della cittadinanza.



IDENTITÀ

Intesa come imparare a star bene con se stessi e con gli altri in un ambiente sociale allargato che ci permette di esprimere e affermare le diverse forme di identità;





AUTONOMIA

Intesa come il processo attraverso il quale il bambino impara a fare da solo, a gestire il suo corpo, le emozioni, i sentimenti e lo spazio intorno a sé.

COMPETENZA

Intesa come imparare a riflettere sulle esperienze fatte attraverso l'esplorazione, l'osservazione e il confronto con gli altri. Imparando a descrivere, a narrare, a porre domande, a fare ipotesi, risolvere, negoziare e mediare.

CITTADINANZA



Intesa come imparare a essere parte attiva e costruttiva di un sistema fatto di regole condivise, fuori e dentro la scuola, attraverso il dialogo, il rispetto e l'accettazione del parere altrui. Riconoscersi quindi come piccolo cittadino che può compiere azioni sempre più grandi per migliorare e rispettare la cittadinanza e il rapporto uomo-natura.

L'AMBIENTE DI APPRENDIMENTO



I bambini e le famiglie che arrivano alla Scuola dell'Infanzia portano il loro diritto all'educazione e la scuola, attraverso l'impegno degli insegnanti e la loro costante formazione, costruisce contesti di relazione, di cura e di apprendimento ricchi e significativi.

Nel promuovere l'apprendimento, vengono messi in atto due percorsi paralleli.

- **Un percorso esplicito**, le cui proposte educative e didattiche, insieme alle attività ludiche, danno forma alle prime esplorazioni, intuizioni e scoperte dei bambini.

Esse variano a seconda dell'età del gruppo sezione, dei loro interessi e della formazione in atto degli insegnanti;

- **Un percorso implicito** composto da:

- lo spazio, accogliente, caldo, curato, e che parla dei bambini ed esprime la ...pedagogia e le scelte educative della Scuola;
- il tempo, nel quale il bambino ha la possibilità di giocare, esplorare, osservare, ...confrontarsi, esprimersi con sicurezza e nella tranquillità vedendo rispettati i suoi ...tempi;
- la documentazione, come processo che produce tracce, come memoria e spunto di ...riflessione e come modalità che esplicita percorsi e progressi nell'apprendimento ...individuale e di gruppo;
- la partecipazione, come dimensione che permette di stabilire e sviluppare legami di ...corresponsabilità, di incoraggiare il dialogo e la cooperazione nella costruzione delle ...esperienze e della conoscenza.





Con il gioco i bambini esprimono, raccontano, interpretano e combinano in modo creativo le esperienze soggettive e sociali.



In una sezione di tre anni (e anche in quelle successive) sono indispensabili la cura e l'attenzione organizzativa che l'insegnante pone nel predisporre gli spazi dedicati al gioco, da quelli interni a quelli esterni, dagli spazi ludico-simbolici allo spazio motorio, dallo spazio manipolativo a quello della lettura.

Ciascun spazio suggerisce azioni, parole, relazioni e implicitamente sostiene il bambino nello sviluppo delle sue capacità relazionali, linguistiche, artistiche, musicali, scientifiche, manipolative e motorie.

“Il gioco è il lavoro dei bambini.”

Maria Montessori



LE ROUTINE E I RITUALI CHE ACCOMPAGNANO LA FORMAZIONE DI UN GRUPPO



Sono tutte quelle azioni che si ripetono durante la giornata scolastica e, giorno dopo giorno, aiutano il bambino a sentirsi al sicuro e ad avere fiducia negli altri, a sentirsi accettato e parte di un gruppo.

Accoglienza, colazione, appello, pranzo, andata in bagno, riposo e risveglio, merenda e saluto, sono i momenti che scandiscono le giornate a Scuola.

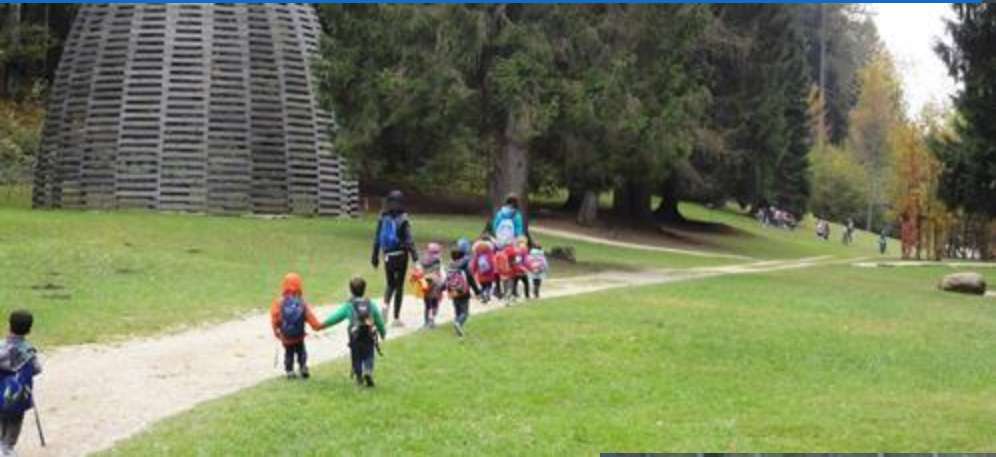


L'INTERSEZIONE COME RISORSA E TUTORAGGIO

È nostra consuetudine creare e favorire situazioni di intersezione tra i bambini di tre, quattro e cinque anni: attività, momenti di gioco, passeggiate al Parco della Resistenza, aiuto in momenti di routine come l'addormentamento o il risveglio.

I piccoli e i grandi condividono e si scambiano competenze, conoscenze, emozioni.







GLI ESPERTI

Accanto alle attività di sezione, ci sono le attività degli esperti: musica, religione e inglese. Gli esperti svolgono la loro attività una volta a settimana, al mattino nelle sezioni 3 e 4 anni e al pomeriggio nella sezione 5 anni.

LE USCITE SUL TERRITORIO

A seconda del progetto educativo che si sta portando avanti, si propongono ai bambini anche varie uscite sul territorio, quali gite, spettacoli teatrali, mostre d'arte, laboratori (scelti tra gli itinerari scuola-città) che arricchiscono le esperienze vissute a Scuola e ampliano i linguaggi del bambino.



LA PARTECIPAZIONE

Le famiglie, che rappresentano il contesto più influente per lo sviluppo dei bambini, sono portatrici di risorse che possono essere valorizzate, sostenute e condivise nella Scuola.

Attraverso il Consiglio di Gestione, le assemblee, i colloqui individuali, le feste e altre iniziative, si crea nel tempo una rete solida di scambio e di responsabilità comuni.

La Scuola dell'Infanzia è occasione di incontro con altri genitori, di confronto e collaborazione e in essa si costruiscono nuovi rapporti di fiducia e nuovi legami di comunità.



"Accogliere un bambino e prendersene cura vuol dire accogliere e curare il suo essere, il suo sentire, le sue emozioni. Ogni bambino è trasmissione di vita, di esperienze e di relazione e il motore trainante di tutto questo è l'ascolto."

GLI INSEGNANTI DELLA SCUOLA MALAGUZZI